



**718 Boxster GTS  
e Cayman GTS.**

**Insaziabili.**

**Provale su strada.  
Prenota il tuo test drive  
al Centro Porsche Torino.**

Dati riferiti ai modelli 718 GTS. Consumi ciclo combinato:  
9,0 - 8,2 l/100 km. Emissioni: CO2 205 - 186 g/km.

**Centro Porsche Torino**  
Erre Esse S.p.A.  
St. Della Pronda 52/88, Torino  
011 4144911  
www.torino.porsche.it



**PORSCHE**

CICLISMO

# Da Venaria a Sestriere per ricordare la fuga del Cit

Domani percorso inedito per il G.P. Defilippis, internazionale juniores

FRANCO BOCCA

Torna dopo due anni la Venaria-Sestriere per juniores, che domani andrà in scena con alcune novità. La prima riguarda la località di partenza, che non verrà più data da Pinero, come nelle due precedenti edizioni, bensì dalla Reggia di Venaria Reale. La seconda è costituita dall'abbinamento con il G.P. Nino Defilippis, che fino al 2017 si era disputato per la categoria Allievi con partenza da Torino e arrivo sulla collina di Berzano San Pietro, nell'Astigiano, dove dal 2010 riposano le spoglie del campione. Infine, l'arrivo al Sestriere non avverrà più dal versante del Val Chisone, bensì da quello, ben più impegnativo, della Valle di Susa.

**I favoriti**

Il campo dei partecipanti si annuncia di altissimo livello. Sono iscritti i due campioni d'Italia della categoria (il novarese Samuele Rubino, tricolore su strada, e il milanese Andrea Piccolo, suo omologo a cronometro), che dovranno vedersela con avversari come il formidabile scalatore ceco Karel Vacek, che viene indicato come favorito, e come il brianzolo Alessandro Fancel-



Nino Defilippis vittorioso al Motovelodromo il 27 luglio 1956

lu, spesso in evidenza nelle gare più impegnative. In gara anche una forte selezione francese gli svizzeri del Velo Club Lugano.

Dopo il ritrovo, previsto dalle 9,30 sul piazzale della

Reggia, i corridori raggiungeranno ad andatura turistica Collegno, dove alle 12,30 verrà dato il via ufficiale in piazza Avis davanti alla sede della Asd Borgonuovo, il team organizzatore. L'arrivo a Sestriere,

dopo 110 chilometri di gara, è previsto poco dopo le 15,30.

**Il ricordo del «Cit»**

L'abbinamento con il G.P. Nino Defilippis ha una valenza anche sentimentale, se si pensa che il Colle del Sestriere era compreso, con l'Izoard e il Monginevro, nel percorso della tappa Gap-Torino del Tour de France 1956, allorché il «Cit» conquistò la più bella vittoria della sua carriera. Al Sestriere era in fuga da solo il lussemburghese Charly Gaul e Defilippis transitò in vetta con quasi 7' di ritardo, preceduto anche da molti altri corridori. Ma in discesa, galvanizzato dall'aria di casa, Nino si scatenò e ad Airasca piombò su Gaul insieme ai corridori che aveva raggiunto strada facendo. Poi, sulla pista in terra battuta dello Stadio Comunale, davanti a 60 mila persone che urlavano il suo nome, Defilippi batté il campione del mondo Ockers e vinse trionfalmente sotto gli occhi di Fausto Coppi, del discobolo Adolfo Consolini e dei pugili Duilio Loi e Mario D'Agata, che in quella circostanza vennero premiati con medaglia d'oro dal sindaco Amedeo Pey —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA



NUOTO PARALIMPICO, CAMPIONATI EUROPEI

## Carlotta si ripete Oro e record anche nei 100 dorso

Fuori dalla vasca il suo sorriso illumina la piscina, ma quando si tuffa in acqua, Carlotta Gilli è letale come un'orca assassina.

L'allieva di Andrea Grassini non concede sconti a nessuna delle rivali e nella seconda gara tra le corsie del National Aquatic Centre di Dublino ripete quanto fatto a ferragosto: oro e record del mondo.

Dopo il trionfo nei 200 misti, la diciassettenne portacolore della Rari Nantes Torino e della Fiamme Oro ha vinto la seconda medaglia d'oro nei 100 dorso, anche qui con il nuovo limite mondiale: 1'05"76.

«Il dorso non è il mio stile preferito, faccio anche un po' di fatica a nuotarlo e non lo pratico molto spesso - ha ammesso di salire sul podio -. Sono partita e ho cercato di tenere alto il ritmo sin dall'inizio, dopo la virata ho tenuto duro e mi sono detta: «Dai che manca soltanto l'ultima parte». E ce l'ha fatta, mettendosi anche al collo un bronzo in staffetta soltanto due ore dopo.

Ora il suo bottino può ul-

teriormente arricchirsi quest'oggi con i 100 stile libero e domani con la vasca secca dei 50.

Carlotta ha scoperto il mondo paralimpico appena lo scorso anno, ma è già una delle stelle del firmamento azzurro che punta dritto verso i Giochi di Tokyo 2020. Al tempo stesso però, non molla nemmeno le gare della Federnuoto, continuando a confrontarsi (con ottimi risultati) anche tra le normodotate.

Nella giornata odierna (finali in diretta su Raisport a partire dalle 19) sarà impegnato anche un altro torinese nella piscina di Dublino: l'argento vinto il giorno di Ferragosto nei 100 rana SB5, Marco Dolfin proverà a stupire ancora nei 50 farfalla S6, gara in cui fu quarto due anni fa nella rassegna continentale di Funchal (40"60).

I passaggi dei 200 misti SM6, sia in batteria (38"75) sia in finale (38"77), fanno sperare in un'altra impresa da parte del chirurgo-nuotatore. A.D. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Daisy in pedana a Goteborg

Dopo il brillante quinto posto (59,32 metri) nella finale agli Europei, Daisy Osakue torna in pedana a Goteborg nel suo primo meeting fuori degli Usa (dove si allena, in Texas). La discobola di Moncalieri, 22 anni, se la vedrà anche con la tedesca Craft, bronzo a Berlino. Ormai archiviati gli occhiali neri a cui era costretta dopo il lancio dell'uovo che l'ha colpita in faccia e ha scatenato indignazione e polemiche.